

Da: Direzione Regionale Basilicata <direzione-basilicata@istruzione.it>
Oggetto: I: Settore privato: proclamazioni sciopero a livello nazionale.
Data: 21/10/2020 13:16:42

Si trasmettono, per conoscenza, le allegate proclamazioni di sciopero - settore privato.

MI - Gabinetto
Relazioni sindacali

I.S.I.S. - "PITAGORA" - MONTALBANO JONICO
Prot. 0007893 del 21/10/2020
(Entrata)

Alla Presidenza Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it
dgruf@postacert.istruzione.it
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

Al Ministro del Lavoro

Via Veneto, 56 - 00187 Roma
c.a. Ufficio di Gabinetto
segrgabinetto@lavoro.gov.it
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro della Salute

c.a. Segreteria del Ministro
segreteriaministro@sanita.it
segr.capogabinetto@sanita.it

Associazioni datoriali:

CONFINDUSTRIA – confindustria@pec.confindustria.it
CONFCOMMERCIO – confcommercio@pec.confcommercio.it
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE – agci.nazionale@legalmail.it
FEDERLAVORO/CONFCOOPERATIVE – lavoro@confcooperative.it
CONFCOOPERATIVE – confcooperative@pec.confcooperative.it
FEDERSOLIDARIETA' –CONFCOOPERATIVE – federsolidarieta@confcooperative.it
LEGACOOP – legacoop@pec.it
info@legacoop.coop.it
LEGACOOP Produzione e SERVIZI – segreteria@produzione-servizi.coop.it
legacoop.produzione-servizi@pec.it
LEGACOOPSOCIALI segreteria@legacoopsociali.it
COMPAGNIA DELLE OPERE – cdo@cdo.org
ANFFAS – nazionale@pec.anffas.net
AIAS – info@aiasnazionale.it
AIOP – segreteria.generale@aiop.it
ARIS – segreteria@arisassociazione.it
FONDAZIONE DON GNOCCHI – direzione.generale@pec.dongnocchi.eu
ANASTE – anaste@anaste.com
FEDERCULTURE – rete@federculture.it
ASSOLAVORO – assolavoro@legalmail.it
UNCI – [segreteria presidente@unci.eu](mailto:segreteria_presidente@unci.eu)

UNEBA – unebanazionale@pec.it
UNINDUSTRIA – info@un-industria.it
ARCI – presidenza@arci.it
AGIDAE – agidae@agidae.it
MISERICORDIE – comunicazione@misericordie.org
VALDESI – info@chiesavaldese.org
ANINSEI - aninsei@pec.aninsei.it

Per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

**p.c. COMMISSIONE DI GARANZIA ATTUAZIONE DELLA LEGGE
SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI**
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

OGGETTO: SCIOPERO NAZIONALE per i lavoratori e le lavoratrici (compresi i somministrati) dei contratti coop. sociali, uneba, aninsei, agidae, misericordie, valdesi e degli altri contratti di associazioni, fondazioni, cooperative sociali, aziende speciali, imprese e società operanti nei settori socio-educativi, socio-sanitari, accoglienza per rifugiati e migranti, servizi di assistenza alla persona (diurni e residenziali) in appalto, affidamento, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati, impiegati nei servizi integrativi, di assistenza alla comunicazione e all'integrazione scolastica per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della L. 104/92 – INTERA GIORNATA DEL 13 NOVEMBRE 2020

Le scriventi OOSS, incontratesi con altre organizzazioni, comitati e assemblee autoconvocate di lavoratori e lavoratrici dei settori in oggetto, il giorno 12 settembre 2020 hanno discusso delle condizioni dei servizi alla persona (a gestione pubblica in appalto o accreditamento presso gli enti locali). Tale discussione fa seguito ad un confronto sviluppatosi in questo periodo di pandemia che ha fatto emergere le problematiche di centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori legate a forti iniquità salariali e discriminazioni in rapporto ai colleghi/e direttamente assunti dal pubblico.

Considerato che con la pandemia molti servizi alla persona (comprese l'assistenza scolastica degli alunni disabili, le strutture diurne per persone disabili, gli asili nido) sono stati chiusi, sospesi, rimodulati, con forte riduzione dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni e grandi tagli al salario.

Considerato che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici in appalto subiscono una grave discriminazione di diritti contrattuali e salariali rispetto ai colleghi/e, di pari mansione, assunti direttamente dal pubblico.

Considerato che gli ammortizzatori sociali sono insufficienti e da rivedere verso una cifra minima di 1.000 € netti, il FIS non prevede stabilmente l'erogazione degli assegni familiari e che sul piano nazionale questi ammortizzatori sono stati attivati in modo differenziato dalle diverse realtà locali che pure potevano pagare il 100% così come ipotizzato nel decreto Cura Italia.

Coerentemente con quanto espresso dagli orientamenti della CGSSE, circa la proclamazione di sciopero e la procedura di raffreddamento, in particolare a quanto contenuto nei verbali n. 396 del 5.10.2000 e n. 530 del 15-16.01.2004, relativamente all'obbligo di esperire la procedura di raffreddamento e conciliazione

PROCLAMA

SCIOPERO NAZIONALE per i lavoratori e le lavoratrici (compresi i somministrati) dei contratti coop. sociali, uneba, aninsei, agidae, misericordie, valdesi, e degli altri contratti di associazioni, fondazioni, cooperative sociali, aziende speciali, imprese e società operanti nei settori socio-educativi, socio-sanitari, accoglienza per rifugiati e migranti, servizi di assistenza alla persona (diurni e residenziali) in appalto, affidamento, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati, impiegati nei servizi integrativi, di assistenza alla comunicazione e all'integrazione scolastica per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della L. 104/92 – **INTERA GIORNATA DEL 13 NOVEMBRE 2020**

Motivazioni dello sciopero:

- Avviare un confronto sulla re-internalizzazione dei servizi pubblici in appalto o accreditamento, in particolare riguardanti scuola, sanità, CSE, CDD, RSA, RSD con il Governo e gli Enti locali.
- Rivendicare un'equiparazione delle paghe e dei diritti contrattuali dei lavoratori e lavoratori in appalto ai contratti del pubblico impiego.
- Contrastare la mercificazione del welfare e dei servizi sociali e il continuo peggioramento dei servizi (taglio delle rette per l'assistenza all'utenza, taglio delle risorse per l'assunzione del personale e per la messa in sicurezza dei Servizi) e dei trattamenti economici e normativi di chi ci lavora.
- Richiedere il miglioramento rispetto alla precisazione e l'applicazione dello art. 48 Decreto Cura Italia affinché renda inequivocabile l'erogazione del 100% delle rette per gli utenti e la retribuzione di operatrici e operatori, anche in caso sospensione o rimodulazione dei servizi.
- Richiedere un piano di investimenti per la messa in sicurezza dei Servizi, sia dal punto di vista della manutenzione delle strutture, sia relativamente all'emergenze Covid-19 e all'utilizzo di DPI.

Si sollecitano le associazioni datoriali in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. Le scriventi OOSS rendono noto che là dove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90, così come modificate dalla legge 83/2000 per lo sciopero dei servizi pubblici essenziali, cui le associate alle centrali in indirizzo sono sottoposte, segnalerà le eventuali inadempienze alla commissione di garanzia.

20 ottobre 2020

p. **Sindacato Generale di Base SGB** - Rosella Chirizzi 3683510144

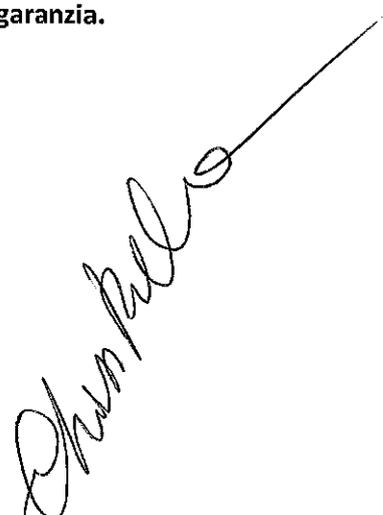
nazionale@sindacatosgb.it nazionale@pec.sindacatosgb.it -

p. **SIAL-Cobas** Angelo Pedrini 347 5400864

sialcobas@pec.it - info@sialcobas.it

p. **ADL COBAS** Silvio Rosati 3478400532

Adlcobas.bologna@gmail.com adlemiliaromagna@postacert.it





Alla Presidenza Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it
dgruf@postacert.istruzione.it

Al Ministro del Lavoro

Via Veneto, 56 - 00187 Roma
c.a. Ufficio di Gabinetto
Mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro della Salute

c.a. Segreteria del Ministro
E-mail: segreteriaministro@sanita.it

Associazioni datoriali:

ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE/AGCI SOLIDARIETÀ - info@agci.it

FEDERLAVORO/CONFCOOPERATIVE - lavoro@confcooperative.it

CONFCOOPERATIVE - confcooperative@confcooperative.it

FEDERSOLIDARIETÀ – CONFCOOPERATIVE - federsolidarieta@confcooperative.it

LEGACOOP - info@legacoop.coop

LEGACOOP Produzione e SERVIZI - segreteria@produzione-servizi.coop

legacoop.produzione-servizi@pec.it

LEGACOOPSOCIALI segreteria@legacoopsociali.it

COMPAGNIA delle opere - cdo@cdo.org

ANFFAS - nazionale@pec.anffas.net

AIAS – info@aianasazionale.it

COMPAGNIA delle opere – cdo@cdo.org

AIOP - segreteria.generale@aiop.it

ARIS - segreteria@arisassociazione.it

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06.59640004 - lavoroprivato@usb.it

pec: usblavoroprivato@pec.usb.it - www.usb.it



UNIONE SINDACALE DI BASE

Fondazione Don Gnocchi - direzione.generale@pec.dongnocchi.eu

ANASTE - anaste@anaste.com

Federculture - rete@federculture.it

Assolavoro - assolavoro@legalmail.it

UNCI - segreteriapresidente@unci.eu

UNEBA - unebanazionale@pec.it

UNINDUSTRIA - info@un-industria.it

ARCI - presidenza@arci.it

AGIDAE - agidae@agidae.it

MISERICORDIE - comunicazione@misericordie.org

VALDESI - info@chiesavaldese.org

Per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

p.c. Commissione di Garanzia attuazione della legge

sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Prot. CS/T/201020/271

OGGETTO: Seconda Proclamazione Sciopero Nazionale del personale di associazioni, cooperative sociali, imprese e società operanti nei settori socio-assistenziali-educativi in appalto, affidamento, concessione o accreditamento sia pubblici che privati, impiegato nei servizi integrativi, di assistenza e integrazione scolastica per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della L. 104/92 – INTERE GIORNATE DI GIOVEDÌ 12 E VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2020.

La scrivente O.S. USB Lavoro Privato, rilevato che nei mesi scorsi di emergenza sanitaria e sospensione di numerose attività, i lavoratori e le lavoratrici del Terzo Settore e delle Cooperative Sociali che svolgono servizi socio-assistenziali-educativi rivolti alle fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento al diritto allo studio e all'integrazione per gli alunni disabili delle scuole di ogni ordine e grado, hanno visto sostanzialmente disapplicato l'art. 48 del DPCM 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") convertito in L. 27/2020 (art.109) che avrebbe garantito, a fronte del pagamento da parte degli EELL delle quote già preventivate a bilancio per i servizi sospesi, il pagamento degli emolumenti per le lavoratrici e i lavoratori impiegati su tali servizi;

Considerato che la disapplicazione dei dispositivi legislativi emergenziali di cui sopra ha costretto decine di migliaia di educatori e assistenti scolastici degli appalti pubblici ad accedere, per il tramite delle cooperative sociali, delle associazioni e imprese del terzo settore, agli ammortizzatori sociali dedicati, i quali tra ritardi, mancati anticipi dei datori di lavoro e inadeguatezze strutturali hanno costretto all'indigenza, per il periodo interessato, le lavoratrici e i lavoratori;

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06.59640004 - lavoroprivato@usb.it

[pec: usb-lavoroprivato@pec.usb.it](mailto:pec:usb-lavoroprivato@pec.usb.it) - www.usb.it

Considerato che la condizione emergenziale dovuta alle misure di contrasto della diffusione del Covid 19 hanno solo fatto emergere con più forza tutte le contraddizioni di una condizione lavorativa che, ancorché relativa a commesse pubbliche, è degna del peggior sfruttamento e della peggior precarietà;

In continuità con la precedente proclamazione del 08.09.2020 relativa allo sciopero nazionale del 24.09.2020;

Coerentemente con quanto espresso dagli orientamenti generali della CGSSE circa la proclamazione di sciopero e le procedure di raffreddamento, nonché delle discipline di settore;

PROCLAMA

Lo Sciopero Nazionale del personale di associazioni, cooperative sociali, imprese e società operanti nei settori socio-assistenziali-educativi in appalto, affidamento, concessione o accreditamento sia pubblici che privati, impiegato nei servizi integrativi, di assistenza e integrazione scolastica per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della L. 104/92, nel rispetto di quanto previsto in materia dalla legge 12.6.1990 n. 146 così come modificata dalla legge 83/2000, per le intere giornate di giovedì 12 e venerdì 13 novembre 2020, da inizio a fine di ogni turno.

Motivazioni dello sciopero:

- Contro la disapplicazione dell'art.48 del Cura Italia, che prevede il pagamento dei servizi sospesi già iscritti a bilancio delle amministrazioni locali; per una previsione di legge che renda automatico, in caso di sospensione del servizio, il pagamento di quanto già a bilancio nelle amministrazioni, per la tutela del salario e della funzione pubblica del lavoro svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori nei servizi educativi e assistenziali rivolti agli alunni disabili.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal pareggio di bilancio e dal patto di stabilità. L'emergenza Covid-19 che ha evidenziato la essenzialità di tali servizi e la necessità che questi siano finanziati fuori da ogni logica di vincolo di bilancio.
- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei livelli essenziali assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.
- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante e per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito, ancora di più messe a rischio a seguito dell'emergenza Covid-19.
- Per la sospensione degli effetti del riordino professionale determinato da decreto Lorenzin (legge 3/2018) e c.d. ex legge lori (commi 594-601 della legge 205/2017). In particolare, si richiede la sospensione e il congelamento dei termini e delle quote per l'iscrizione agli elenchi speciali e all'albo per educatori professionali istituiti presso l'Ordine TSRM, nonché la sospensione dei termini

transitori per l'acquisizione della riqualifica professionale (60 CFU) di "educatore professionale socio-pedagogico".

- Per una legge di riordino della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.
- Per la introduzione della Cassa Integrazione Guadagni nel settore, che garantisca un piano di maggior tutela salariale e percorsi di riqualificazione e reinserimento lavorativo per gli operatori del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, della formazione e di inserimento lavorativo.
- Per una legge nazionale sulla rappresentanza che restituisca la parola ai lavoratori sulle istanze che li coinvolgono e sui contratti che li rappresentano.
- Contro le limitazioni sempre più pesanti al diritto di sciopero che in Italia, a differenza del resto d'Europa, viene sempre più ristretto dai divieti imposti dalle legge 146/90 e dalle regolamentazioni e interpretazioni sempre più stringenti dei CCNL e della Commissione di Garanzia, il tutto a difesa degli interessi dei padroni più che di quelli degli utenti e con l'obiettivo di controllare il dissenso sindacale e depotenziare la crescente vertenzialità nel mondo del lavoro, a fronte del venir meno di diritti fondamentali come quello alla salute e sicurezza, a salari dignitosi, allo stesso pagamento puntuale delle retribuzioni.

Si sollecitano le associazioni in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate, ecc. al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. La scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000 per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, cui le associate alle Centrali in indirizzo sono sottoposte, segnalerà le eventuali inadempienze alla Commissione di Garanzia.

Distinti saluti

Roma, 20 ottobre 2020

Per USB Lavoro Privato Nazionale

Fabio Perretta
